



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

PROVINCIA DI MACERATA
C.A.P. 62012 – Codice Fiscale e Partita IVA n. 00262470438

PROTOCOLLO D'INTESA INTER-ISTITUZIONALE PER LA COSTITUZIONE DI UN TAVOLO DI CONCERTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

TRA

Comune di Civitanova Marche

Ambito Territoriale Sociale 14

Azienda Sanitaria Territoriale (AST) di Macerata

ASP "Paolo Ricci" di Civitanova Marche

Istituto Comprensivo "S. Agostino"

Istituto Comprensivo "Ugo Bassi"

Istituto Comprensivo "Tacito"

Istituto Comprensivo "Regina Elena"

Istituto Professionale "V. Bonifazi"

Istituto Professionale "F. Corridoni"

Istituto Tecnico Commerciale e Geometri "F. Corridoni"

Istituto d'Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci"

Liceo Scienze Umane "Stella Maris"

Consulta dei Servizi Sociali

Caritas Diocesana di Fermo

Parrocchia "San Marone"

Parrocchia "San Paolo" Civitanova Alta



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

PROVINCIA DI MACERATA
C.A.P. 62012 – Codice Fiscale e Partita IVA n. 00262470438

Parrocchia Santa M. Apparente
Parrocchia "San Carlo Bonromeo"

Parrocchia "San Gabriele"

Parrocchia "San Giuseppe"

Parrocchia "San Pietro"

Associazione "Sentinelle del mattino "A.P.S"

Cooperativa Sociale "Il Faro"

Cooperativa Sociale "Pars Pio Carosi"

Premesso :

- che la prevenzione del disagio giovanile è obiettivo comune delle Istituzioni Pubbliche del territorio e della Comunità cittadina tutta ;
- che in particolare il Comune, l'Azienda Sanitaria Territoriale, le Scuole svolgono funzioni e garantiscono al livello istituzionale servizi rivolti ai bambini, ai ragazzi, ai giovani e alle loro famiglie che richiedono sempre più un agire integrato per fronteggiare le problematiche e le sfide poste da una società in veloce evoluzione ;
- che nel territorio comunale diversi organismi ed Enti del Terzo Settore promuovono iniziative tese a migliorare la condizione giovanile attivando risorse informali al livello di Comunità cittadina valorizzando la partecipazione;
- che si rende sempre più necessario potenziare la cooperazione tra agenzie pubbliche, Associazionismo, Terzo Settore per avviare un processo di lettura, analisi delle criticità e delle risorse del mondo giovanile, esaminate da diverse prospettive, finalizzato a rendere più rispondenti ed adeguati i servizi e le attività poste in essere in favore di giovani e ad integrare progetti ed iniziative in un ottica di prevenzione e tutela condivisa ;
- che anche a seguito del Consiglio Comunale aperto sulla sicurezza svoltosi nel mese di dicembre 2022 è emersa la necessità di fortificare la rete e implementare le forme di integrazione tra le Istituzioni Pubbliche e gli organismi privati che nel territorio comunale a vario titolo si occupano e si "preoccupano" dei giovani ;
- che si sono svolti incontri nel corso dei quali è stato elaborato un protocollo d'intesa finalizzato a rendere operativo un Tavolo di Concertazione **DELLE ATTIVITA' DI**



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

PROVINCIA DI MACERATA
C.A.P. 62012 – Codice Fiscale e Partita IVA n. 00262470438

PREVENZIONE e sistematizzare modalità di collaborazione e confronto sinergico tra organismi pubblici e privati con riferimento alle varie aree di vita e relazione del mondo giovanile ;

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto

Il presente protocollo disciplina il rapporto tra le Istituzioni Pubbliche ed organismi del Terzo Settore sopra indicati, con riferimento alla costituzione di un **Tavolo di Concertazione delle Attività di Prevenzione e Promozione Sociale nel Territorio del Comune di Civitanova**, organismo che si pone quale strumento di lettura, analisi delle problematiche, delle criticità e delle risorse del mondo giovanile, così come poste nel territorio, attraverso le diverse prospettive che i servizi pubblici e gli organismi del Terzo Settore rilevano, in relazione alla presenza e alle proprie attività nel territorio.

Art. 2

Funzioni

Il Tavolo di Concertazione delle Attività di Prevenzione e Promozione Sociale nel Territorio del Comune di Civitanova è chiamato a svolgere le seguenti funzioni:

1. lettura delle problematiche, criticità, ma anche delle risorse dei giovani espresse nel territorio, rilevate attraverso i differenti punti di osservazione degli organismi coinvolti;
2. generazione, elaborazione, analisi di dati di contesto evidenziando i punti di forza (fattori di protezione) e di debolezza (fattori di rischio) del territorio, in relazione a quanto rilevato al fine di individuare e pianificare obiettivi di azione e strategie di intervento;
3. confronto con i referenti delle Istituzioni preposte per lo sviluppo di iniziative, attività, servizi complementari e sinergici, aderenti alle sfide legate alla promozione del benessere e del protagonismo attivo dei giovani;
4. elaborare, grazie ai dati ed alle analisi fornite dal Gruppo di Lavoro per il contrasto del disagio adolescenziale e giovanile, un rapporto annuale sulla consistenza del fenomeno e sulle



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

PROVINCIA DI MACERATA
C.A.P. 62012 – Codice Fiscale e Partita IVA n. 00262470438

tendenze individuate, nel quale saranno evidenziate peculiarità, modalità di manifestazione del disagio e possibili priorità su cui poter concentrare gli interventi di prevenzione, linee e/o progetti di intervento integrato;

5. promuovere azioni, anche innovative, di comunicazione e campagne istituzionali nel campo della prevenzione del disagio e della promozione del benessere psico-sociale e fisico dei giovani, in collegamento con le attività previste dall'art. 6.

Art. 3

Gruppo di Lavoro per il contrasto del disagio adolescenziale e giovanile

Il Gruppo di Lavoro è così costituito:

- referente dell'U.O.C del Servizio Territoriale Dipendenze di Civitanova Marche
 - referente dello staff prevenzione del DDP AST di Macerata
 - referente dell'U.O.C. di Neuropsichiatria Infantile
 - referente dell'U.O.C Consultoriale
 - referente tecnico del Comune di Civitanova Marche
 - referente tecnico dell'ATS 14
 - referente tecnico dell'ASP "Paolo Ricci"
 - referente Sentinelle del Mattino APS
 - referente Caritas Diocesana di Fermo
 - referente Consulta dei Servizi Sociali
 - referente per ogni Istituto Scolastico
 - referente della Cooperativa Sociale "Il Faro"
 - referente della Cooperativa Sociale "PARS"
 - referente per ogni Parrocchia
- altri attori scelti autonomamente da questo gruppo di lavoro

Saranno chiamati a partecipare ai lavori di questo Gruppo, in relazione alle problematiche/attività coinvolte, anche referenti di altri organismi che svolgono attività "dedicate" sul territorio, in favore degli adolescenti e giovani (es: rete sociale Oltre, Società sportive dilettantistiche, ecc.).

Il Gruppo di Lavoro, nella prima seduta, individua la figura di Coordinamento.

Al Coordinatore del Gruppo di Lavoro spetta il compito di effettuare le convocazioni, di coordinare il Gruppo di Lavoro e di affiancare operativamente il Comitato, sulla base del piano di attività definito al suo interno in relazione alle funzioni di cui all'art. 2.

Il Coordinatore può avvalersi di una segreteria e di consulenti esterni per svolgere le attività di coordinamento e di analisi previste dall'art. 2.

Art. 4



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

PROVINCIA DI MACERATA
C.A.P. 62012 – Codice Fiscale e Partita IVA n. 00262470438

Tavolo Istituzionale di Concertazione

Viene costituito un Tavolo di Concertazione Istituzionale rappresentato dalle Istituzioni Pubbliche aderenti così costituito:

- Sindaco del Comune di Civitanova Marche
- Assessore alle Politiche Giovanili Comune di Civitanova
- Assessore ai Servizi Sociali ed Educativi Comune di Civitanova
- Coordinatore ATS 14
- Direttore dell'U.O.C del Servizio Territoriale Dipendenze di Civitanova Marche
- Direttore del DPP AST Macerata
- Direttore dell'U.O.C Consultoriale
- Presidente ASP "Paolo Ricci"
- Dirigenti Scolastici Istituti partecipanti
- Presidente della Consulta dei Servizi Sociali

Presiede il Tavolo di Concertazione il Sindaco del Comune di Civitanova Marche.

Il Tavolo si riunisce in linea generale **due volte l'anno: ogni 6 mesi**, per un confronto su tematiche inerenti alle attività di contrasto del disagio adolescenziale e giovanile. Al Tavolo è invitato a partecipare il Coordinatore del Gruppo di Lavoro per il contrasto del disagio adolescenziale e giovanile per un confronto sui dati e sulle rilevazioni dal medesimo organismo effettuate, utile e necessario per l'eventuale promozione di progetti, attività, servizi quanto più rispondenti alle reali esigenze del modo giovanile in un'ottica integrata sotto il profilo sostanziale. La segreteria del Tavolo di Concertazione fa capo al Dirigente dei Servizi Educativi del Comune di Civitanova Marche. **Il Tavolo si esprime con decisioni concordate.**

Art. 5

Comunicazione

Annualmente viene effettuata, a cura del Gruppo di Lavoro per il contrasto del disagio adolescenziale e giovanile, una relazione che prevede una sintesi dei dati, delle rilevazioni e delle attività poste in essere dal Tavolo di Concertazione nel suo complesso, sottoposte a valutazione e confronto al Tavolo di Concertazione Istituzionale ed alla successiva restituzione pubblica.

Si prevede la realizzazione di un seminario di studio e di confronto – aperto alla cittadinanza - che sarà realizzato su base annuale e in riferimento alle indicazioni espresse dal Tavolo di Concertazione delle Attività di Prevenzione e Promozione Sociale nel Territorio del Comune di Civitanova.

Si prevede la possibilità di avviare specifiche azioni di comunicazione, anche innovative, dedicate alle nuove generazioni, dalle stesse realizzate; grazie ad attività dinamiche e divertenti di laboratorio si vuol rendere il giovane protagonista del cambiamento, anche per le campagne di comunicazione istituzionale e di divulgazione .



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

PROVINCIA DI MACERATA
C.A.P. 62012 – Codice Fiscale e Partita IVA n. 00262470438

Art.6

Durata

Il Presente Protocollo d'Intesa ha durata di cinque (5) anni, a partire dalla data di sottoscrizione.

Art. 7

Oneri

L'attuazione del presente Protocollo non comporta oneri a carico delle Amministrazioni aderenti, le quali svolgeranno le iniziative sopra descritte nell'ambito dei propri compiti istituzionali.

ART. 8

Esecutività

Il presente Protocollo diventa esecutivo dopo la sottoscrizione delle parti.

Divenuto esecutivo verrà trasmesso per conoscenza ai Servizi Sociali della Regione Marche e all'Ufficio Regionale del Governo-Prefettura di Macerata.

2 / 1 / 2023

_____ firme



I.I.S. "L. DA VINCI"
CIVITANOVA MARCHE

PROT. 6346 DEL 6-6-2023

CLASSE IVS

Spett.le
IL FARO Società Cooperativa Sociale
Macerata (Mc)

OGGETTO: LETTERA ADESIONE PROGETTO "LET'S GO – LABORATORI EDUCATIVI (SUI) TALENTI SOMMERSI – GIOVANI ORIENTATI" A VALERE SUL BANDO "A SCUOLA PER IL FUTURO" DELLA FONDAZIONE CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Il/a sottoscritto/a Francesco Giacchetta in qualità di Dirigente Scolastico dell'I.I.S. "Leonardo Da Vinci" con sede Legale in Via Nelson Mandela, n.7 città Civitanova Marche provincia Macerata

PRESO ATTO

- che detta progettazione si propone di fronteggiare la problematica diffusa del disagio giovanile, dei fenomeni dispersivi e di emarginazione sociale, dell'aumento dei fenomeni di dipendenza e Neet (giovani che non studiano né lavorano);
- che il progetto intende contribuire alla diminuzione del disagio giovanile e al contestuale rafforzamento delle agenzie educative dei giovani in età tra gli 11 e i 17 anni nelle province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno;
- che a tal fine verranno realizzate attività di orientamento scolastico, supporto psicologico, aiuto allo studio, laboratori di etica e iniziative di educativa di strada;
- che detta progettazione risulta coerente con le problematiche individuate nel piano di zona rispetto alle tematiche delle politiche giovanili;
- dell'impatto sociale il progetto suddetto potrà avere con riguardo alle politiche giovanili sociali e dell'istruzione, formazione e lavoro.

DICHIARA

- l'adesione dell'Istituto di Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci" al progetto "LET'S GO"
- che dalla presente non deriva onere e onore alcuno né tantomeno la gestione del budget di progetto, essendo ente aderente al progetto e non partner percettore di finanziamento.

DICHIARA INOLTRE CHE

Si impegnerà nel progetto mediante:

- la collaborazione nello svolgimento dei percorsi di orientamento scolastico in entrata e in uscita, nella strutturazione di spazi per l'ascolto psicologico e aiuto allo studio;
- la promozione del progetto sul territorio tramite attività di comunicazione e sensibilizzazione, coinvolgendo con i propri mezzi i destinatari degli interventi (famiglie, giovani, comunità) e favorendo la collaborazione tra i destinatari e l'Ente Capofila;
- l'individuazione e messa a disposizione di spazi adeguati all'interno dell'Istituto;
- la partecipazione ad un tavolo di coordinamento progettuale per la concertazione, il monitoraggio, l'andamento, le rettifiche da attuare e le decisioni da prendere in relazione alle attività e per l'attuazione dei processi di valutazione dell'impatto sociale.

Il presente soggiace all'approvazione degli organi Collegiali competenti.

Civitanova Marche, 06/06/2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Francesco Giacchetta



I.I.S. LEONARDO DA VINCI

Via Nelson Mandela, 7 - 62012 Civitanova Marche MC

C.M.: MCIS00200P - C.F. 80006860433

peo: mcis00200p@istruzione.it - pec: mcis00200p@pec.istruzione.it

Avviso n. 273

Ai Docenti classi
2L – 2O – 3N

Oggetto: Incontri di formazione per progetto Bullismo e Cyberbullismo

Si avvisano i Docenti che nei giorni 6 febbraio, 29 febbraio e 4 marzo verranno svolti in orario curriculare gli incontri per il progetto Bullismo e Cyberbullismo secondo questo calendario:

martedì 6/02 7.50 – 8,46 classe 2L

martedì 6/02 8,46 – 9,42 classe 3N

martedì 6/02 9,42 – 10,38 classe 2O

giovedì 29/02 7.50 – 8,46 classe 3N

giovedì 29/02 8,46 – 9,42 classe 2O

giovedì 29/02 9,42 – 10,38 classe 2L

lunedì 4/03 7.50 – 8,46 classe 2O

lunedì 4/03 8,46 – 9,42 classe 2L

lunedì 4/03 9,42 – 10,38 classe 3N

Gli incontri verranno svolti da esperti esterni dell'Associazione Red.

Referente Prof. Intorre Gaetano

Il Dirigente Scolastico
Dott. Francesco Giacchetta

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/93



I.I.S. LEONARDO DA VINCI

Via Nelson Mandela, 7 - 62012 Civitanova Marche MC

C.M.: MCIS00200P - C.F. 80006860433

peo: mcis00200p@istruzione.it - pec: mcis00200p@pec.istruzione.it

prot. 6879 del 27/06/2024

CO.RE.COM Marche
CONSIGLIO REGIONALE

Assemblea legislativa delle Marche
simone.pigliapoco@regione.marche.it

Oggetto: Progetto bullismo e cyber bullismo in collaborazione con Associazione RED: laboratorio
"MEDIA EDUCATION E LOTTA AL CYBER BULLISMO".

Si comunica che l'Associazione RED, nell'a. s. 2023/2024, ha svolto presso il nostro istituto
n 12 ore complessive di attività laboratoriali "MEDIA EDUCATION E LOTTA AL CYBER BULLISMO" nel
progetto Bullismo e Cyber bullismo come dal seguente calendario:

Esperto RED	Giorno	Ore
Dott.ssa Daniela Zepponi	06/02/24	3h
Dott. Marco Pascarella	04/03/24	3h
Dott.ssa Daniela Zepponi	19/03/24	3h
Dott.sse Mariangela Ascenzi e Benedetta Pugnali	12/04/24	3h

Cordiali saluti.

Il Dirigente Scolastico
Dott. Francesco Giacchetta



Firmato digitalmente
Il Dirigente Scolastico
Dott. Francesco Giacchetta



I.I.S. LEONARDO DA VINCI

Via Nelson Mandela, 7 - 62012 Civitanova Marche MC

C.M.: MCIS00200P - C.F. 80006860433

peo: mcis00200p@istruzione.it - pec: mcis00200p@pec.istruzione.it

Avviso n 430

Agli studenti delle classi 1[^]L e 3[^]L
Ai loro genitori
Ai loro docenti

Si comunica che da lunedì 14 aprile fino al 26 maggio verrà attivato un laboratorio di Empatia curato dall'Ass.ne Help di Macerata nell'ambito del progetto di "Lotta al Bullismo e al Cyberbullismo" secondo il calendario riportato di seguito.

L'obiettivo è quello di sviluppare empatia e consapevolezza emotiva, riducendo così l'incidenza di comportamenti aggressivi e insensibili.

Gli incontri si terranno al mattino nei seguenti giorni:

giorno	orario	classe	Esperto	Attività
Lunedì 14 Aprile	9:42-11:34	3L	ANTONINI SAMUELE	Formazione emotiva
	11:34-13:24	1L	ANTONINI SAMUELE	Formazione emotiva
Giovedì 24 Aprile	7:52- 9:42	3L	ZEPPONI DANIELA	Formazione emotiva
	10:44-12:30	1L	ZEPPONI DANIELA	Formazione emotiva
Giovedì 15 Maggio	8:46-10:32	1L	MARINOZZI LUCIA	Laboratorio
	10:44-12:30	3L	MARINOZZI LUCIA	Laboratorio
Lunedì 26 Maggio	9:42-11:34	1L	MARINOZZI LUCIA	Laboratorio
	11:34-13:24	3L	MARINOZZI LUCIA	Laboratorio

Il referente del progetto:
Prof. Intorre Gaetano

Il Dirigente Scolastico
Dott. Giacchetta Francesco
*firma autografa sostituita a mezzo
stampa ex art. 3 co.2 D. Lgs. n. 39/93*



I.I.S. LEONARDO DA VINCI

Via Nelson Mandela, 7 - 62012 Civitanova Marche MC

C.M.: MCIS00200P - C.F. 80006860433

peo: mcis00200p@istruzione.it - pec: mcis00200p@pec.istruzione.it

AVVISO N. 259

prot. 1109 del 29/01/2025

**Ai docenti, ai genitori e agli studenti delle classi terze
di tutti gli indirizzi**

Oggetto: Progetto di sensibilizzazione sulla parità di genere e anti-violenza.

Si comunica il calendario degli incontri con gli psicologi del centro sociale Il Faro per il progetto di sensibilizzazione sulla parità di genere e anti-violenza, realizzato in collaborazione con la Ast14 e destinato a tutte le scuole secondarie di secondo grado di competenza territoriale AST14.

Gli incontri partiranno dal prossimo mese di febbraio e sono inseriti nei temi di Educazione Civica.

Il progetto, della durata di tre ore per classe, si svolgerà in presenza nelle rispettive aule.

Martedì 4 febbraio	8,46	3k ling
	9,42	3k ing
	10,38	3g ling
	11,34	3g ling
Lunedì 10 febbraio	8,46	3f ling
	9,42	3f ling
	10,38	3c sci
	11,34	3c sci
Giovedì 13 febbraio	8,46	3k ling
	9,42	3g ling
	10,38	3e ling

I.I.S. LEONARDO DA VINCI

Via Nelson Mandela, 7 - 62012 Civitanova Marche MC

peo: mcis00200p@istruzione.it - pec: mcis00200p@pec.istruzione.it - codice univoco UFYKJD



	11,34	3e ling
	12,30	3f ling
Lunedì 17 febbraio	8,46	3a cl
	9,42	3a cl
	10,38	3b cl
	11,34	3b cl
	12,30	3e ling
Giovedì 20 febbraio	8,46	3a cl
	9,42	3c sci
	10,38	3b cl
	11,34	3a sci
	12,30	3a sci
Martedì 25 febbraio	8,46	3b sci
	9,42	3b sci
	10,38	3l sa
	11,34	3l sa
	12,30	3a sci

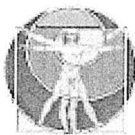


Giovedì 27 febbraio	8,46	3b sci
	9,42	3l sa
	10,38	3o sa
	11,34	3o sa
Giovedì 6 marzo	8,46	3n sa
	9,42	3n sa
	10,38	3m sa
	11,34	3m sa
Martedì 11 marzo	8,46	3n sa
	9,42	3m sa
	10,38	3o sa

Gli incontri saranno tenuti da:

Elisa Giusti	assistente sociale e mediatrice familiare
Francesca Pigliapoco	psicologa e psicoterapeuta
Claudia Pettinari	psicologa e sessuologa
Valentina Menzella	psicologa
Simona Capitani	psicologa
Simona Muscolini	filosofa e fotografa

Il Dirigente Scolastico
Dott. Giacchetta Francesco
*firma autografa sostituita a mezzo
stampa ex art. 3 co.2 D. Lgs n 39/93*



I.I.S. LEONARDO DA VINCI

Via Nelson Mandela, 7 - 62012 Civitanova Marche MC

C.M.: MCIS00200P - C.F. 80006860433

peo: mcis00200p@istruzione.it - pec: mcis00200p@pec.istruzione.it

PROL. N. 4493
DEL 16-04-2025

Dichiarazione del Personale Estraneo

Cognome e Nome: _____

nato il _____ a _____ cittadinanza: IT

Residenza: Via _____ Città _____

Tel: _____ cell. _____ Cod. Fisc. _____

e-mail _____ Qualifica PSICOLOGO, PSICOTERAPEUTA

notizie professionali _____

DICHIARA

☒ che interverrà

☐ di essere intervenuto

presso l'Istituto I.I.S. "Leonardo Da Vinci" di Civitanova Marche nei seguenti giorni ed ore e nelle seguenti classi, in qualità di esperto a titolo gratuito

Data	Ora	Classi coinvolte	Progetto o attività
14/04/2025	9:42-11:34 11:34-13:22	3L 1L	DIPENDENTE, BULLISMO e CYBERBULLISMO

DICHIARA INOLTRE

- Di prestare l'opera a titolo gratuito;
- Di autorizzare la scuola al trattamento dei dati personali nei limiti e per gli scopi consentiti dalla legge;
- Di aver preso visione del Documento di Valutazione dei rischi e del Piano di evacuazione dell'Istituto.

Solleva l'amministrazione scolastica da ogni responsabilità per danni o infortuni che possano occorrere nel periodo di permanenza a scuola o in itinere.

Data 14/04/2025

Firma _____

Documenti da allegare:

- 1) curriculum vitae completo;
- 2) curriculum vitae da pubblicare, senza dati personali e senza firma autografa;
- 3) copia documento identità.

Il docente referente del progetto o dell'attività

Firma _____

RISERVATO ALL'UFFICIO: VISTO

Si autorizza e si incarica

L'Esperto esterno _____ a svolgere le attività sopra elencate presso il ns. Istituto nei giorni ed ore suddette.

Il Dirigente Scolastico
Dott. Francesco Giacchetta

[Firma]

3.4. I BISOGNI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO E I BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI (PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE)

Parte 1 – Analisi dei punti di forza e criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (con indicazione del disagio prevalente)	n.
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
• Minorati vista	
• Minorati udito	
• Psicofisici	13
• Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
• DSA	29
• ADHD/DOP	
• Borderline cognitivo	
• Altro	
3. svantaggio	
• Socio-economico	
• Linguistico-culturale	12
• Disagio comportamentale/relazionale	
• Altro	4
Totali	58
% su popolazione scolastica	%3,7
n. PEI redatti dai GLHO	13
n. PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	29
n. PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	16

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto	Rilevazione alunni con BES Disamina documentazione Monitoraggio delle criticità Rapporti con gli Enti preposti	sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	incontri con alunni, docenti o famiglie	no
Docenti tutor/mentor		no
Altro:	psicologi	sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
	Progetti territoriali integrati	No

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola		No		
	Progetti a livello di reti di scuole		No		
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe		Si		
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva		Si		
	Didattica interculturale / italiano L2		Si		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		Si		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		Si		
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			x		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte 2 – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico della scuola ha il compito di promuovere i rapporti con il territorio e di garantire il miglior funzionamento delle pratiche inclusive, secondo criteri di efficienza ed efficacia, individuando anche le risorse umane e le modalità organizzative.

Il Consiglio d'Istituto si adopera per l'adozione di una politica interna della scuola al fine di garantire una politica inclusiva.

Il Collegio dei docenti provvede ad attuare tutte le azioni volte a promuovere una didattica dell'inclusione, inserendo nel POF la scelta inclusiva dell'Istituto e individuando le azioni che promuovano l'inclusione.

L'organizzazione scolastica prevede, per l'inclusione degli studenti BES, un Gruppo di Lavoro, GLI che provvede alla rilevazione delle criticità all'interno delle classi, alla progettazione degli interventi e al monitoraggio capillare delle azioni intraprese.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), è l'interfaccia della rete dei Centri Territoriali di Supporto (CTS) e dei servizi sociali e sanitari territoriali, ha lo scopo di mettere a punto azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, etc.). Nello specifico compiti del GLI sono:

- rilevazione degli alunni BES presenti nella Scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della Scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH (riferiti al singolo studente);
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico;
- interazione in rete con i Centri di Supporto e con i Servizi Sociali e Sanitari territoriali.

Altra figura coinvolta è la **Funzione strumentale** i cui compiti sono:

- progettare ed organizzare le attività di recupero, sostegno e tutoraggio;
- predisporre e monitorare le procedure BES;
- monitorare e coordinare i processi di integrazione degli alunni disabili, con disturbi specifici e con bisogni educativi speciali;
- monitorare i percorsi formativi degli studenti con rilevanti problemi;
- coordinare i progetti di sostegno psicologico e di ascolto.

Il Glo (Gruppo di Lavoro Operativo) ha il compito di:

- elaborare, approvare e verificare il PEI;
- verificare il processo di inclusione;

- proporre la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno.

Il Consiglio di classe, definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento.

E' compito del Consiglio di classe individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali per i quali è "opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni"(D.M. 27/12/012 e C.M. n°8 del 06/03/2013)

I compiti dei **docenti di sostegno** sono:

- coordinare l'azione dei colleghi ai fini dell'integrazione. La C.M. 169 del 21/07/78 specifica;
- predisporre "specifiche forme di attività rivolte a favorire il pieno inserimento degli alunni nel gruppo". A tale riguardo quando la disabilità è evidente, ha il dovere di informare i compagni dell'alunno con handicap del suo modo di essere, delle specifiche modalità di apprendimento e di relazione;
- suggerire ai colleghi le metodologie, i procedimenti didattici, oltre ai tempi ed agli strumenti, che offrono le maggiori possibilità di successo. Occorre stabilire momenti per programmare a livello disciplinare ed educativo con i rispettivi colleghi, preparare e valutare insieme le verifiche periodiche, concordare con gli stessi momenti di attuazione della lezione estesa alla classe,;
- mantenere rapporti stretti e collaborativi con i genitori dell'alunno, con gli specialisti del servizio sanitario o specialisti privati e verbalizzare ciascun incontro inserendoli nel fascicolo dell'alunno;
- progettare l'orientamento dell'alunno attivando i percorsi necessari;
- partecipare alle valutazioni periodiche di tutti gli alunni e alle valutazioni durante le sessioni degli esami;
- coordinare costantemente l'intervento dell'assistente educatore presente nei casi di grave disabilità;
- usufruire dei testi e sussidi a disposizione per l'handicap, scegliere e richiedere sussidi e materiali in funzione dell'integrazione.

L'Assistente Educatore ha la funzione di fornire supporto prevalentemente indirizzato all'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base e della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e pertanto le sue competenze rientrano nella sfera dell'assistenza e non dell'insegnamento. La presenza sempre maggiore di questa figura professionale, che la rende coprotagonista nell'attuazione del programma educativo, rende necessaria una collaborazione con insegnanti e specialisti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Al fine di supportare/potenziare l'azione dei docenti di sostegno e di quelli curricolari è stato attivato il servizio di consulenza BES e sulle dinamiche relazionali interne alla classe, affidato a una psicologa specializzata nei disturbi specifici dell'apprendimento esterni alla Scuola.

Il servizio prevede, se necessario, incontri di consulenza rivolti ai singoli docenti - di sostegno o curricolari - o ai Consigli di Classe.

Attraverso l'osservazione strutturata delle difficoltà legate agli apprendimenti e la comprensione dettagliata dei Bisogni educativi speciali, lo psicologo fornirà ai docenti indicazioni pratico-operative, al fine di predisporre adeguate misure compensative e dispensative, adottare una metodologia didattica appropriata e criteri di valutazione funzionali alle specificità degli alunni.

Il servizio di consulenza ai docenti mira anche all'individuazione delle dinamiche relazionali interne alla classe per meglio gestirle e orientarle, così da favorire la realizzazione di un ambiente sereno, necessario all'apprendimento e alla crescita degli alunni.

Rientra nell'ottica dell'inclusione anche l'operato del Referente per il bullismo e il cyberbullismo che deve organizzare e diffondere buone pratiche educative e azioni di monitoraggio, tali da poter costituire una efficace azione di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo.

Sono state comunicate ai docenti le eventuali iniziative di formazione e informazione disponibili sul territorio riguardanti la didattica inclusiva e qualora necessari sono stati organizzati incontri di informazione e formazione con personale dell'Azienda Sanitaria Locale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Partendo dal presupposto che la scuola deve garantire pari opportunità di successo formativo nel rispetto e nella valorizzazione delle specifiche caratteristiche di ciascuno, per gli alunni con BES la valutazione è finalizzata a valorizzare le specificità/particolarità di ogni alunno tenendo conto dei risultati raggiunti anche in relazione al punto di partenza e di tutti gli elementi che sono oggetto del processo di integrazione e sostegno. Più specificatamente, in relazione agli apprendimenti disciplinari, la valutazione dovrà essere rispettosa delle capacità e delle potenzialità dell'alunno e dovrà essere effettuata sulla base di quanto previsto dai PEI e dai PDP.

Tutti i criteri di valutazione esplicitati nel PEI/PDP, tengono conto della situazione dello studente e del progetto portato avanti nel corso dell'anno scolastico. In sede di esame finale, gli studenti con DSA, possono usufruire dei tempi aggiuntivi e di tutte le misure compensative esplicitate nel PDP ed utilizzate durante l'anno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'istituto ha adottato un Protocollo di Accoglienza e di Integrazione che consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative per gli alunni con disabilità contenute nella Legge Quadro n.104/92 e successivi decreti applicativi e la Legge Quadro 170/2010 relativa agli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) e la Legge 53/2003 relativa agli alunni con bisogni educativi specifici.

PROTOCOLLO DI INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (disabilità documentata da diagnosi della Struttura Sanitaria ex L.104/92)

Finalità generali del protocollo:

- finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società, utilizzando la flessibilità organizzativa e didattica prevista dall'autonomia funzionale delle istituzioni scolastiche che consente di articolare l'attività di insegnamento secondo le più idonee modalità per il raggiungimento del successo formativo, fermo restando il rispetto dei principi inerenti la normativa di legge;
- rendere le famiglie più consapevoli e quindi orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli;
- offrire agli alunni diversamente abili la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità;
- favorire l'accoglienza o l'integrazione degli allievi diversamente abili attraverso percorsi comuni o individualizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento;
- organizzare l'attività educativa e didattica secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle sezioni e delle classi, in relazione alla programmazione scolastica individualizzata.

Nel nostro Istituto sono presenti studenti diversamente abili; per ciascuno di loro la Scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Evolutiva, provvede a definire il Piano Educativo Individualizzato (PEI) (Legge 104/92)

Il Piano Educativo Individualizzato è il documento nel quale sono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno/a in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo in funzione della crescita armonica della personalità e ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Alla definizione del PEI provvedono l'insegnante di sostegno in collaborazione con gli insegnanti curricolari di ogni disciplina o area, con i familiari e con la supervisione dell'equipe medica di riferimento.

Il PEI deve essere d'aiuto agli insegnanti nelle scelte didattiche ed organizzative e deve servire per rendere chiara e sistematica la progettazione, pur garantendo un'ampia flessibilità in corrispondenza ai bisogni educativi e didattici dei singoli alunni.

PROTOCOLLO DI INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (disturbo documentato da diagnosi ex l. 170/2010 - dislessia, disortografia, discalculia, disturbo da deficit attentivo etc.)

Finalità generali del Protocollo:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con Disturbi evolutivi specifici;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi alunni, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare forme di corretta formazione che preveda un ruolo attivo degli insegnanti e degli altri soggetti in partenariato.

Il Protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto è soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche e si propone di:

- definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con disturbi evolutivi
- Elaborare un PDP (Piano Didattico Personalizzato). Per redigere tale documento è previsto un incontro tra l'intero consiglio di classe, la famiglia ed eventualmente gli esperti che seguono l'alunno con la finalità di individuare e condividere le strategie di intervento più opportune secondo le direttive previste dalla L.170/2010
- accompagnare gli studenti agli Esami di Stato.

Operativamente, quindi, l'Istituto "Leonardo da Vinci", sulla base di quanto sottolineato dalle nuove norme in materia di DSA e dalle Direttive ministeriali del 27 Dicembre 2012, si propone di:

- effettuare uno *screening* rivolto alle classi prime dei tre Licei al fine di individuare gli alunni a rischio;
- monitorare l'accoglienza degli alunni con tali disturbi;
- individuare nella Figura di sistema una guida al processo formativo di tali alunni, in particolare verificando adattamenti e strategie didattiche adottati, nonché le modalità di valutazione messe in atto dai docenti e dagli eventuali supplenti.
- Prevedere, qualora necessario, incontri in itinere di monitoraggio e revisione dei vari PDP adottati.

L'azione di supporto all'apprendimento degli alunni con disturbi specifici risulta fondamentale per il conseguimento di obiettivi sia nella formazione umana, sia nella formazione disciplinare dell'alunno. Tale azione interessa i materiali disciplinari, le strategie didattiche interattive e le performance dello studente.

PROTOCOLLO DI INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE (Direttiva Ministeriale 27/12/2012)

La direttiva Ministeriale 27/12/2012 chiarisce come la presa in carico degli alunni con svantaggio sociale e culturale debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della Scuola e della Famiglia. Pertanto tale tipologia di BES dovrà essere individuata sulla base di dati oggettivi (segnalazioni degli operatori dei servizi sociali) o su ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Finalità generali del Protocollo:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale del nostro Istituto;
- favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con svantaggio attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento;
- informare adeguatamente il personale coinvolto;
- facilitare l'ingresso a scuola degli alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- costruire un contesto favorevole allo scambio interculturale;
- favorire la personalizzazione dell'apprendimento e l'attuazione delle strategie didattiche ed educative idonee a perseguire il successo scolastico in presenza di uno svantaggio linguistico, sociale e culturale;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico.

Le modalità di supporto all'apprendimento degli alunni con svantaggio sono essenzialmente volte a sfruttare i punti di forza di ciascun alunno, adattando il lavoro scolastico allo stile di apprendimento proprio di ciascuno e porgendo varietà di opzioni nei materiali e nelle strategie di insegnamento e, contemporaneamente, sollecitando la curiosità cognitiva e la motivazione. Per questi alunni, in particolare per coloro che sperimentano le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati.

In ogni caso non è previsto l'abbassamento degli obiettivi da perseguire da parte degli alunni interessati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Un vero processo inclusivo non può prescindere da una strategica collaborazione con le risorse umane e professionali del territorio, per cui la scuola promuove:

- - Raccordo con i CTS/CTI;
- - Collaborazione con personale proveniente dalla ASL, dalle diverse associazioni e cooperative presenti sul territorio per l'elaborazione di una programmazione integrata, finalizzata al recupero delle diverse forme di disagio e all'inclusione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dai docenti, ma che sia consapevole anche del proprio ruolo di corresponsabilità e di collaborazione con la scuola.

Le famiglie contribuiranno al processo decisionale:

- partecipando, attraverso i rappresentanti eletti, agli OO.CC. deputati a tale scopo;
- partecipando, attraverso i rappresentanti designati, al GLI;
- partecipando alla definizione e condividendo PEI/PDP;
- partecipando agli incontri previsti interni alla scuola o con la ASL per monitorare la situazione del figlio in rapporto al percorso didattico pianificato.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto di Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci", ispirandosi alla normativa vigente e avvalendosi dell'autonomia scolastica, fa proprio il principio secondo cui la scuola deve garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo nel rispetto e nella valorizzazione dei talenti e delle specifiche caratteristiche di ogni alunno.

In tale prospettiva si decide di perseguire la *"politica dell'inclusione"* nella consapevolezza che la piena realizzazione del sistema dell'Inclusione non consiste nel dare un posto nella scuola anche a chi è rappresentante di una qualche diversità, ma nel trasformare il sistema scolastico in organizzazione idonea alla presa in carico educativa dei differenti Bisogni Educativi Speciali che tutti gli alunni possono manifestare.

L'Istituto assume quindi, non solo un forte impegno di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), ma anche, e, soprattutto, un impegno di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi sia nelle strategie didattiche, sfruttando le numerose opportunità che il nostro sistema scuola offre (in termini di offerta formativa e metodologie).

L'Istituto, oltre a promuovere la partecipazione degli alunni BES ai vari progetti previsti, propone inoltre progetti specifici volti a migliorare l'inclusione di tutti gli alunni BES:

- corso di L2 per stranieri

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le modalità principali per valorizzare le risorse umane e strumentali interne alla comunità scolastica prevedono:

- Valorizzazione degli strumenti e dei sussidi didattici presenti nell'istituto;
- Reperimento di ulteriori attrezzature ed ausili necessari alle esigenze reali degli alunni;
- Valorizzazione di spazi e ambienti idonei all'attuazione dei progetti e delle attività finalizzate all'inclusione;
- Valorizzazione delle diverse professionalità esistenti all'interno della comunità scolastica;
- Valorizzazione delle altre tipologie di risorse umane messe a disposizione da Enti/Istituzioni;

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Dall'analisi della situazione pregressa emerge l'esigenza di eventuali risorse aggiuntive come:

- Acquisto di appositi software didattici per potenziare le abilità richieste.
- Acquisto di testi specifici sull'argomento inclusività.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'Istituto di Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci", per favorire il passaggio dall'ordine di Scuola Inferiore a quello Superiore applica un protocollo di accoglienza e promuove in particolare:

- un incontro, dopo le iscrizioni, tra Dirigente scolastico e genitori di ogni singolo alunno con Bes;
- incontri scuola – famiglia – specialisti, per contribuire alla definizione di PEI e PDP;
- informazione relativamente a capacità, potenzialità e limiti dell'alunno per elaborare insieme un'ipotesi di progetto condiviso;
- ricezione della documentazione e condivisione con i soggetti coinvolti nella definizione del percorso educativo-formati.

La stessa attenzione viene posta nel pensare ad un progetto di vita che gli alunni perseguiranno dopo il diploma. La scuola, infatti, prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. Pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro, promuovendo collaborazioni utili sia con Enti pubblici locali che con Associazioni del privato.

3.5. IL CLIL

La riforma della Scuola Superiore ha segnato anche nel nostro Istituto l'ingresso della metodologia CLIL (*Content Language Integrated Learning*), che prevede l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera. Tale metodologia interessa le classi quinte degli indirizzi Classico e Scientifico, in cui l'insegnamento/apprendimento di una disciplina non linguistica si realizza in Inglese. Nel triennio del Liceo Linguistico il CLIL prende avvio a partire già dal terzo anno di corso, in cui una prima DNL viene trattata in lingua straniera; in quarto ed in quinto anno si procede con l'insegnamento/apprendimento di una ulteriore disciplina in una diversa lingua straniera.

L'adozione della metodologia CLIL, ormai ampiamente praticata a livello universitario, consente agli studenti di impadronirsi degli specifici linguaggi disciplinari in lingua inglese e – e relativamente al Liceo Linguistico - anche nelle altre lingue studiate. Oltre all'approccio linguistico, la metodologia CLIL si basa su una didattica attiva e laboratoriale, che consente un apprendimento dei contenuti disciplinari particolarmente efficace a livello di maturazione delle competenze. Le materie coinvolte nella pratica della metodologia CLIL sono: Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Scienze naturali, Fisica. Attualmente lo studio CLIL, che coinvolge una percentuale variabile del monte ore delle discipline non linguistiche, si avvale, generalmente, della metodologia mista, con l'integrazione del lavoro connesso alle competenze linguistiche svolto dal docente di lingua e quello relativo ai contenuti disciplinari dal docente della DNL.

La costante e progressiva formazione linguistica, portata avanti nel corso degli anni da parte dei docenti delle DNL, ha comunque consentito – in particolare relativamente al CLIL in lingua inglese –, se non l'adozione generalizzata della modalità CLIL integrale, quanto meno una sua ampia diffusione.

3.6. L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Dall'a.s. 2020/2021 risulta di fatto obbligatorio nella scuola primaria e secondaria italiana l'insegnamento dell'Educazione Civica: anche l'I.I.S. "Leonardo da Vinci" ha, pertanto, provveduto ad aggiornare i propri curricula disciplinari e l'attività di programmazione didattica con l'obiettivo di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (Legge 20 Agosto 2019, n.92 articolo 2,